

Codice A1617A

D.D. 9 giugno 2022, n. 267

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Proponente: Società Monterosa 2000 S.p.A. Progetto di "Ampliamento e potenziamento dell'impianto d'innevamento programmato in loc. Alpe di Mera". Comuni di Scopello e di Pila (VC).**



**ATTO DD 267/A1617A/2022**

**DEL 09/06/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

**OGGETTO:** L.R. 09.08.1989 n. 45. Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Proponente: Società Monterosa 2000 S.p.A. Progetto di "Ampliamento e potenziamento dell'impianto d'innevamento programmato in loc. Alpe di Mera". Comuni di Scopello e di Pila (VC).

**VISTA:**

la nota di richiesta autorizzazione presentata dalla Società Monterosa 2000 Spa, per opere da eseguire in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 45/89, nel Comune di Scopello e Pila del 27/04/2022 prot. nn. 51830, 51776, e 51764 per il progetto di "Ampliamento e potenziamento dell'impianto d'innevamento programmato in loc. Alpe di Mera";

la nota di avvio del procedimento del 15/05/2022 prot. n. 60218;

**VERIFICATO** che l'intervento previsto si sviluppa all'interno di zone soggette a vincolo idrogeologico;

**PRESO ATTO:**

del parere di competenza su gli aspetti geologici e nivologici con prescrizioni del 30/05/2022 prot. n. 22710 espresso dai Funzionari del Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica che si conserva agli atti;

che il parere forestale non è dovuto in quanto non vi è trasformazione di superficie boscata;

**CONSIDERATO CHE** allo stato attuale e dall'esame degli elaborati geologici non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di

competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della L.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni in esso contenute;

tutto ciò premesso

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la legge regionale 09.08.1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- il D. Lgs. 3/4/2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- la legge regionale 10.02.2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e s.m.i;
- la legge regionale 29.10.2015, n. 23, art. 8 relativa alle funzioni riallocate in capo alla Regione;
- la D.G.R. 23.12.2015, n. 1-2692 che fissa la decorrenza delle funzioni riallocate alla Regione a far data dal 1.1.2016;
- la D.D. del Settore Foreste della Regione Piemonte n. 368 del 7/2/2018. "L.R. 9 agosto 1989 n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare PGR n. 3 AMB del 31/08/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali. Revoca della circolare 4/AMD/2012";
- gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale 08.07.2008 n. 23 art.17 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

## **DETERMINA**

di autorizzare, sotto l'aspetto idrogeologico di competenza, a termine del disposto di cui all'art. 4 della Circolare n. 3/AMB del 31/08/2018 e ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Società Monterosa 2000 Spa ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto di "ampliamento e potenziamento dell'impianto di innevamento programmato in località alpe di Mera in Comune di Scopello e Pila tutto come meglio individuato nella documentazione progettuale (riferimenti catastali NCT del Comune di Scopello, località alpe di Mera foglio 11 mappali 272, 317, 302, 287, 273, 319, 323, 324, 14, 329, 331, 52, 336, 76, 50, 75, 74, 95, 73, 71, 90, 68, 86, 85, 256, 255, 258, 63, 64, 326, 336, 76, del Comune di Pila località alpe Mera foglio 5 mappali 487, 489, foglio 6 mappali 39, 43, 46, 53, 99, 98, 97, 93, 92, 357, 101, 100, 91, 89, 88, 356, 90, 119, 118, 149, 148, 117, 140, 190, 189, 188, 185, 187, 401, 186, 187, 232, 231,

229, 228, 237, 236, 215, 238, 235, 210, 239, 240, 272, 273, 243, 275, 276, 277, 363, 290, 291, 337, 336, 294, 341, 342, 343, 344, 345, 347, Foglio 8 mappali 37, 42, 43, 40, 170, 178, 228, 27, 70, 69, 163, 247, 196, 64, 71, 22, 79, 77, 76, 103, 102, 101, 230, 229, 135, 173, 186, 223, 215, 217, 216, 222, interessando un'area complessiva di circa di 9.423,00 m<sup>2</sup>, totalmente non boscata, con una movimentazione di terra pari a circa 9164,00 m<sup>3</sup>) allegata all'istanza che si conserva agli atti, con le prescrizioni di seguito riportate:

1. nella progettazione esecutiva delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
2. la progettazione esecutiva delle opere di sostegno di un tratto di pista da sci con palificate doppie dovrà comprendere le verifiche di stabilità esterna del manufatto ai sensi del DM 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni";
3. un geologo incaricato dalla Direzione lavori dovrà verificare la compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico del versante rispetto al modello geologico elaborato in fase progettuale, ed adottare eventuali accorgimenti tecnici per garantire la stabilità delle opere;
4. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti al progetto;
5. nelle fasi preliminari di scavo e di rimodellamento del versante oggetto di riporto si dovrà provvedere ad un accurato scotico della componente erbacea per una profondità di 20 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piote erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo, evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati. La ridistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà raggiungere una coltre minima di 15 cm.;
6. tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
7. al termine delle operazioni di scavo dovranno essere eseguite le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti.
8. dovranno essere comunicate al Gruppo Carabinieri Forestale di Biella e al Settore Tecnico Piemonte Nord le date di ripresa e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Si deroga dall'art. 8 (Cauzione) della legge regionale 09/08/89, n. 45, in quanto trattasi di opere realizzate con il concorso finanziario regionale, statale o della UE;

Per la superficie non boscata da trasformare si deroga dall'art. 9 della Legge Regionale 09/08/89, n. 45, in quanto trattasi di lavori costituenti opere o lavori pubblici o d'interesse pubblico;

Si deroga dall'art. 9 comma 3 della L.r. 45/89 e dall' art. 19 comma 7 della L.R. 4/09, in quanto i lavori di trasformazione/modificazione non interessano una superficie boscata.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non

autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore:  
Gian Luigi Brustio

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)  
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro